

ufficiale per lavori straordinari e maggiore orario, lire 249,900.

Capitolo 53. Gazzetta ufficiale del Regno e foglio degli annunci nelle provincie — Spese di cancelleria, fitto di locali e varie, lire 600.

Capitolo 54. Retribuzione agli amministratori del foglio degli annunci nelle provincie, lire 25,000.

*Spese per la pubblica beneficenza.* — Capitolo 55. Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi, lire 600,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole D'Oria.

D'ORIA. Onorevole presidente del Consiglio, brevissime parole per richiamare l'attenzione sua sopra un fatto che ieri è stato denunziato in forma certo più ampia e brillante dal collega Cavagnari, e la cui constatazione io debbo portar qui anche a nome di alcuni colleghi della mia regione.

Si tratta di richiamare l'autorità tutoria e l'illustre prefetto della provincia di Genova ad esaminare la questione che si agita attorno ad un'Opera pia importantissima di quella città, l'ospedale di Sant' Andrea, legato dalla munificenza della duchessa di Galliera alla città di Genova ed ai poveri malati del territorio dell'antica repubblica ligure. Purtroppo le amministrazioni che si sono seguite fino ad oggi, sotto la presidenza dell'arcivescovo di Genova, hanno condotto a così mal partito quel patrimonio; e l'istituto di pubblica assistenza della gentildonna, che lasciò il suo nome legato alle più insigni opere di beneficenza di Genova, è quasi completamente frustrato.

Da quasi tutti i comuni della nostra Liguria, appartenenti all'antica repubblica ligure, invano si chiede il ricovero dei malati in questo che era l'unico asilo che, aprendo le sue porte e le sue corsie magnifiche, non gravava sulle loro finanze colle gravi spese di spedalità.

Per il numero grande di impiegati, per l'accumularsi di pensioni vistose concesse agli stessi in condizione di vero privilegio, forse anche, diciamolo, per le esauste risorse, cui le amministrazioni hanno ridotto l'Opera pia, tutte queste speranze sono oggi deluse; e se si continuerà in questo sistema, tra pochi anni si dovrà chiudere, malgrado le cure rivolte a quell'istituto dall'uomo egregio che oggi sottopresiede l'amministrazione stessa, come si è dovuto sospendere il prezioso servizio delle ambulanze.

Io so che l'illustre prefetto di Genova si è interessato già della questione, richiamato a ciò dall'Amministrazione comunale di Genova, che assai se ne preoccupa. Chieggo ora all'onorevole presidente del Consiglio, il quale rivolge con amore le sue cure alla pubblica assistenza e beneficenza, di voler volgere la sua considerazione a questo ospedale, a questi sistemi; e sono certo che dalla sua energia saranno presi, mediante accertamenti e riforme, quei provvedimenti che valgano a ridonare la tranquillità ai comuni liguri, i quali attendono a lungo e invano questo ricovero per i loro ammalati, e ad assicurare insieme il più economico e severo funzionamento dell'ente, perchè il beneficio insigne della ligure munificenza non vada disperso o diminuito.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* L'onorevole D'Oria mi dà occasione di chiedere scusa all'onorevole Cavagnari, se non ho risposto ad una parte del suo discorso. Nel gran numero di questioni sollevate, quella mi sfuggì.

Io ricordo perfettamente quanto disse ieri l'onorevole Cavagnari, e cioè che si sono spesi più di dieci milioni a costruire un ospedale, che si è data ad esso una dotazione di dieci a dodici milioni, ma che ora, se la memoria non m'inganna, non vi si ricoverano che 250 malati. Il fenomeno veramente merita uno studio diligente, ed io incaricherò l'egregio prefetto di Genova di indagare esattamente le condizioni di quell'opera pia e di proporre i provvedimenti necessari a far sì che quell'ingente patrimonio vada realmente a beneficio dei poveri.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 55 rimane approvato in lire 600,000.

Capitolo 56. Spese di spedalità e simili, lire 140,000.

Capitolo 57. Assegni fissi a stabilimenti diversi di pubblica beneficenza, lire 73,970.

Capitolo 58. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, numero 6144, serie 3ª, articolo 81, e Regio Decreto del 19 novembre 1889, n. 6535, articolo 24) (*Spesa d'ordine*), lire 700,000.

Capitolo 59. Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e del Consiglio superiore di assistenza e di beneficenza pub-